



Preso atto della documentazione presentata dalla SNAM RETE GAS S.P.A. per progetto “rifacimento metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26”) DP 75 bar e OPERE CONNESSE” – Prescrizioni n. 21-23-24-28-30;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione i tecnici della SNAM Ilaria Rendina, Alfio Giarrusso, Marianonietta Manna, Antonio Zoia e Mariangela Gaudiano di cui alle richieste al prot. n. 7827 del 09/01/2024 e al prot. n. 10064 del 10/01/2024, ed in particolare l'ing. Mariangela Gaudiano, che rilascia la seguente dichiarazione: “*Con riferimento alla lettera a) della prescrizione n.24, l'ing. Gaudiano di San Rete Gas dichiara quanto segue: i ripristini vegetazionali non sono stati ancora eseguiti in quanto previsti al termine dei lavori di dismissione della condotta pre-esistente, ad oggi in corso di esecuzione*”.

Richiamata la prescrizione n. 24, in relazione ai ripristini recita anche che “[...] Tutti gli interventi di ripristino (morfologici, idraulici e vegetazionali) all'interno dei Siti e le misure di mitigazione degli impatti sulla fauna dovranno essere definiti ed eseguiti di concerto con gli enti gestori dei Siti” e ritenuto che il proponente debba fornire evidenza di aver concertato con gli enti gestori dei Siti gli interventi di ripristino;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

PRESA D'ATTO DELL'OTTEMPERANZA

ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA N. 322 del 08/11/2019

- Prescrizione n. 21
- Prescrizione n. 23
- Prescrizione n. 28
- Prescrizione n. 30
- Prescrizione n. 24 lettere b) c) d) e) f)

DI RINVIO A SUCCESSIVA PROCEDURA DI VERIFICA DI OTTEMPERANZA

ALLE SEGUENTI PRESCRIZIONI DEL DECRETO VIA N. 322 del 08/11/2019

- Prescrizione n. 24 let. a)

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.



ing. Erika Galeotti (Presidente Delegata)

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

ing. Armando Lombardi (delegato)

dott.ssa Francesca Liberi (delegata)

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

dott.ssa Serena Ciabò (delegata)

ing. Daniele Danese (delegato)

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

dott. Paolo Torlontano (delegato)

ing. Simonetta Campana (delegata)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

Per la verbalizzazione

dott.ssa Paola Pasta

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SNAM Rete Gas S.p.A. - ID_VIP 3861 - RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO - BICCARI DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE CONNESSE

Oggetto

Titolo dell'intervento:	ID_VIP 3861 - RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO - BICCARI DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE CONNESSE
Descrizione del progetto:	ID_VIP 3861 - RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO - BICCARI DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE CONNESSE - Procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni ambientali n. 21, 23, 24, 28, 30 contenute nel parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19/07/2019 allegato al Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 del 08/11/2019
Azienda Proponente:	SNAM Rete Gas S.p.A.
Procedimento:	Verifica di ottemperanza VIA Nazionale di cui all'art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Regioni interessate	Puglia, Molise, Abruzzo
Comuni interessati	San Salvo
Province abruzzesi interessate:	Chieti

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Analisi della documentazione trasmessa

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Alessandro Sala
----------------	-----------------

Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 352085 del 25/08/2023
------------------------------	-------------------------------

Verifica di Assoggettabilità a VIA nazionale

Parere CTVIA nazionale	n. 3090 del 19/07/2019
DM Compatibilità Ambientale	n. 322 del 08/11/2019

Elenco Elaborati

- RE-VDO-7121_00
- RE-VDO-7123_00
- RE-VDO-7124_00
- RE-VDO-7128_00
- RE-VDO-7130_00





PREMESSA

Con Decreto di compatibilità ambientale DM n. 322 del 08/11/2019, a valle del parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS n. 3090 del 19/07/2019, è stato approvato il progetto proposto dalla SNAM Rete Gas S.p.A. per il progetto relativo a "RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO - BICCARI DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE CONNESSE".

La presente procedura riguarda la verifica di ottemperanza ad alcune delle condizioni ambientali contenute nel parere della CT VIA e VAS n. 3090/2019, per le quali la Regione Abruzzo è stata individuata quale Ente vigilante.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE TRASMESSA

Di seguito si riportano le prescrizioni del decreto VIA n. 322 del 08/11/2019, seguite da una sintesi della documentazione trasmessa dal proponente.

Prescrizione 21

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	I prelievi di acqua previsti in progetto, durante i lavori dovranno essere regolarizzati con specifica richiesta di attingimento agli Enti territorialmente competenti.

All'interno del documento denominato RE-VDO-7121_00, il tecnico ha dichiarato che, in accordo al progetto approvato i consumi idrici per la fase di cantiere sono riconducibili principalmente alle seguenti attività:

- bagnatura aree di passaggio e cumuli materiale;
- intasamento;
- collaudo idraulico;
- usi civili.

Viene descritto che l'appaltatore ha provveduto a **regolarizzare i prelievi d'acqua con specifica richiesta di attingimento** ai competenti Servizi, ottenendo le necessarie autorizzazioni. Per quanto concerne **gli usi civili** le acque sono approvvigionate dalla **rete idrica urbana presso gli uffici/magazzini dell'Appaltatore**. I contratti di fornitura con i gestori dei servizi idrici locali sono a carico dei proprietari degli immobili.

In allegato 1 viene riportata la dichiarazione dell'Appaltatore relativa ai consumi idrici per usi di cantiere e civili e le relative richieste/autorizzazioni agli Enti gestori.

Con riferimento al territorio della Regione Abruzzo, è presente la richiesta da parte dell'Appaltatore datata 05/02/2020, riferita al metanodotto Larino-Chieti e conseguente riscontro da parte del Consorzio di Bonifica Vasto Sud, con nota del 04/06/2020 (Delibera Commissariale n. 98 del 18/05/2020).

Successivamente, in data 10/01/2023, l'Appaltatore scrive al Consorzio di Bonifica Vasto Sud, inserendo quanto di seguito riportato.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SNAM Rete Gas S.p.A. - ID_VIP 3861 - RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO - BICCARI DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE CONNESSE



Commissa 21163

R.T.I. SICILSALDO S.p.A. – NUOVA GHIZZONI S.p.A.

Cantiere di Mafalda

C.da Pianette – Zona Industriale
86030 Mafalda (CB)



Commissa 21-10-26

Mafalda, 10/01/2023

Protocollo n°:
CAN.RP.184.23.GD.LT

Spett.Le T.EN Italy Solutions S.p.A.
Via Sandro Pertini, s.n.c.
66050 San Salvo (CH)

e p.c.

E p.c. Spett.le SNAM RETE GAS S.p.A
Via Amendola, 162/1
70126 BARI (BA)

Contratto: n. 7300004531 del 05/01/2021

Progetto: RIFACIMENTO MET. SAN SALVO-BICCARI DN 650 (26"), DP 75 bar E OPERE CONNESSE

LOTTO 1 CUPELLO – MONTECILFONE - Tratto dal nodo di Cupello a impianto n. 5 di Palata (incluso)

Oggetto: Contratto con il Consorzio di Bonifica Vasto Sud per la fornitura di acqua per gli usi del cantiere di rifacimento del Metanodotto San Salvo Biccari – Lt 1.

Facendo riferimento a quanto di cui all'oggetto, si rappresenta che:

1. in data 05/02/2020, con protocollo "CAN/ED-prot. N° 245/2020", la scrivente ha chiesto al Consorzio di Bonifica Vasto Sud, sito per le sue funzioni in C.da Sant'Antonio Abate, 1 – 66054 - Vasto (CH), la fornitura d'acqua per il collaudo idraulico del Metanodotto Larino Chieti di proprietà della Società SGI S.p.A. – vedi allegato 1;
2. in data 04/06/2020, con protocollo "1799/PROT", il Consorzio di Bonifica Vasto Sud ha concesso alla scrivente la fornitura di quanto sopra chiesto – vedi allegato 2;
3. in data 20/09/2022, con protocollo "3172/PROT", il Consorzio di Bonifica Vasto Sud, ha inviato la richiesta di pagamento del 3° acconto relativo al consumo di acqua per uso extra agricolo – vedi allegato 3;
4. in data 21/09/2022, con protocollo "CAN.RP.160.22.GD.PEC", la scrivente ha chiesto al Consorzio di Bonifica Vasto Sud di integrare la concessione ricevuta trasferendo la fornitura d'acqua per uso cantiere all'opera di rifacimento del Metanodotto San Salvo Biccari – Lt 1 di proprietà SNAM S.p.A. – vedi allegato 4;
5. in data 17/11/2022, con protocollo "3844/PROT", il Consorzio di Bonifica Vasto Sud, ha inviato la richiesta di pagamento del 3° acconto relativo al consumo di acqua per uso extra agricolo – vedi allegato 5.

A seguito dell'iter sopra descritto, sebbene non sia stata redatta l'integrazione di cui al punto 4), ma preso atto di quanto di cui a i punti 5), la scrivente ritiene che la concessione di acqua per collaudo idraulico inizialmente ricevuta per l'opera di realizzazione del Metanodotto Larino Chieti di proprietà di SGI S.p.A., sia da considerarsi correttamente trasferita per uso cantiere all'opera di rifacimento del Metanodotto San Salvo Biccari – Lt 1 di proprietà SNAM S.p.A.

Prescrizione 23

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	Prima di iniziare le operazioni di rinfianco e rinterro con il riutilizzo del medesimo materiale proveniente dall'escavazione questo dovrà essere ispezionato rimuovendo eventuali corpi estranei presenti quali, spezzoni di linea, sfridi di rivestimenti anticorrosivi, ecc. I materiali eccedenti di rifiuto, inclusi i corpi estranei di cui sopra, dovranno essere rimossi, raccolti e smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

All'interno del documento tecnico di ottemperanza, il tecnico fa riferimento al "Progetto di utilizzo delle terre e rocce da scavo" (doc. RE-PCTR-053), redatto nell'ambito della prescrizione n. 5 del parere della CTVIA n. 3090 del 19.07.2019, che dichiara ottemperata con nota ARPA Abruzzo prot. n. 0055026-2020 del 02.12.2020 e nota prot. n. 0030537-2021 del 17.06.2021.

Asserisce quindi che i terreni indagati in regione Abruzzo sono risultati non contaminati e, pertanto, le terre e rocce da scavo originate dai tratti di scavo a cielo aperto della linea e delle postazioni di spinta/arrivo dei microtunnel e dai tratti di esecuzione delle trivellazioni spingitubo, sono riutilizzate nello stesso sito in cui vengono scavate.

Viene dichiarato che al termine di ciascuna fase lavorativa, il personale ha rimosso eventuali residui, garantendo la pulizia della pista prima di passare alla fase successiva.

Inoltre il tecnico descrive che laddove si sono configurate le condizioni tecnico-operative necessarie, il materiale da utilizzarsi è stato sottoposto ad un processo di vagliatura meccanica al fine di intercettare la presenza di corpi estranei, effettuato per mezzo di apposita macchina operatrice vibrovaglio oppure benna vagliante montata su escavatore idraulico (riferimento alla seguente Figura 1 - Operazioni di prerinterro della condotta ed ispezione del materiale con vibrovaglio).



È dichiarato che tali operazioni sono state svolte dagli Appaltatori sotto la diretta sorveglianza della Direzione Lavori e che le verifiche e il controllo sulle fasi di prerinterro e rinterro sono attestate dalle "schede di controllo", previste dal Piano di Qualità dell'Appaltatore, e firmate dal Responsabile di fase, dall'addetto al sistema qualità dell'Appaltatore nonché dalla Direzione Lavori (il cui estratto parziale è inserito in allegato 1).

Con riferimento ai materiali di rifiuto eccedenti, in allegato 2 è riportata la dichiarazione dell'appaltatore circa la gestione dei rifiuti in accordo alla normativa vigente in materia ed annessi documenti:

- Stralcio del registro di carico e scarico;
- Estrazione dei Formulari Identificazione Rifiuti.



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SNAM Rete Gas S.p.A. - ID_VIP 3861 - RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO - BICCARI DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE CONNESSE

Prescrizione 24

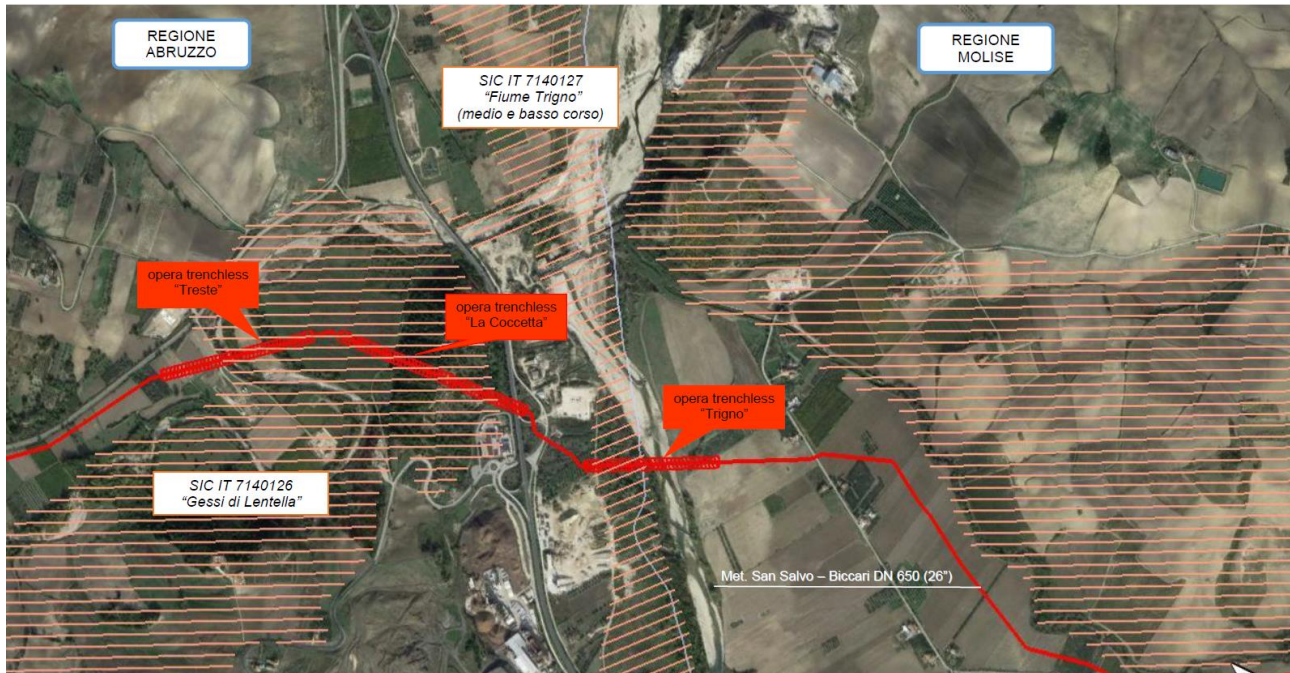
Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Mitigazioni/compensazioni
Oggetto della prescrizione	<p>Per assicurare la congruità del progetto con le tutele poste in essere nelle aree protette e nei siti della rete Natura 2000, è opportuno impartire le seguenti prescrizioni:</p> <p>a) i ripristini devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat attraverso anche la raccolta e produzione di sementi autoctone;</p> <p>b) i lavori all'interno di ciascun sito Natura 2000 dovrà essere eseguito al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna;</p> <p>c) dovranno essere utilizzati mezzi pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti per i lavori del cantiere;</p> <p>d) l'illuminazione del cantiere dovrà essere dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e non dovrà essere orientata verso l'alto e oltre l'area del cantiere stesso per non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe;</p> <p>e) i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi dovranno essere allestite al di fuori delle perimetrazioni dei siti, salve particolari e motivate esigenze non altrimenti risolvibili;</p> <p>f) dovranno essere attuate tutte le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA e nella documentazione integrativa prodotta.</p> <p>Tutti gli interventi di ripristino (morfologici, idraulici e vegetazionali) all'interno dei Siti e le misure di mitigazione degli impatti sulla fauna dovranno essere definiti ed eseguiti di concerto con gli enti gestori dei Siti.</p>

L'opera ha previsto l'attraversamento mediante tecnologia trenchless di due siti appartenenti alla Rete Natura 2000, come indicati nella seguente tabella:

SITO RETE NATURA 2000	PERIODO RIPRODUTTIVO	REGIONE	COMUNE	LOTTO	Da km	A km	TIPOLOGIA DI ATTRAVERSAMENTO
SIC IT 7140126 - Gessi di Lentella	Primavera – Inizio Estate	ABRUZZO	Cupello/ Lentella	1	3+480	4+260	Opera trenchless "Teste" e "La Coccetta"
SIC IT 7140127 - Fiume Trigno (medio e basso corso)	Primavera – Estate (tutto agosto)	ABRUZZO	Lentella	1	4+595	4+740	Opera trenchless "Trigno"

Tab. 1 – Elenco delle interferenze della linea principale del metanodotto con i siti di Natura 2000





Lettera a) - i ripristini devono essere realizzati facendo ricorso alle migliori tecniche di ingegneria naturalistica per il ripristino delle caratteristiche pedogeomorfologiche e per il ripristino vegetazionale degli habitat attraverso anche la raccolta e produzione di sementi autoctone

Il tecnico dichiara che al termine dei lavori, sulle aree interessate dalla realizzazione delle buche di spinta delle opere trenchless, nell'area SIC "Gessi di Lentella" sono stati eseguiti i ripristini morfologici e rimanda alla verifica della lettera f) per la documentazione fotografica.

Lettera b) - i lavori all'interno di ciascun sito Natura 2000 dovrà essere eseguito al di fuori del periodo di riproduzione/nidificazione delle specie protette faunistiche e dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per non arrecare disturbo alla fauna

Nella documentazione è riportato che:

- nell' area di cantiere posta all'interno del SIC IT 7140126 - Gessi di Lentella, come comunicato da Snam Rete Gas Spa con nota ENGCO/SOR/47/RUB del 19/01/2022 (Allegato 1) al Comune di Lentella (CH) in qualità di Ente Gestore del SIC, le operazioni di scavo a cielo aperto, relative alla realizzazione della buca di spinta, unica per le opere trenchless "Treste" e "La Coccetta", sono state eseguite al di fuori del periodo primaverile-inizio estate e nello specifico dal settembre 2021 al dicembre 2022. Le attività di perforazione e posa/varo della condotta hanno avuto inizio a gennaio 2022 e, non potendo essere interrotte, sono proseguite fino ad agosto 2022. La smobilitazione del cantiere e il successivo ripristino morfologico si è concluso a dicembre 2022. Oltre alle misure di mitigazione a tutela della fauna e della vegetazione esposte in progetto, sono stati adottati ulteriori accorgimenti, descritti nell'Allegato 1 alla documentazione, al fine di contenere al massimo i disturbi alla fauna locale.
- nell' area di cantiere posta all'esterno del SIC IT 7140127 - Fiume Trigno (medio e basso corso), le attività di perforazione sono state eseguite nel mese di marzo 2022. Il ripristino dell'area è in corso e terminerà nel 2023.

Per maggiori dettagli sulle misure di mitigazione adottate in fase di cantiere e per il report fotografico, il tecnico rimanda al paragrafo relativo alla lettera f).

Lettera c) - dovranno essere utilizzati mezzi pesanti che rientrano nelle ultime due categorie EURO vigenti per i lavori del cantiere

Viene dichiarato che “Tutti i veicoli pesanti e le macchine mobili non stradali impiegate in cantiere nei tratti interessati rientrano nelle ultime due categorie EURO e STAGE vigenti. In allegato 2 si riportano i libretti di circolazione dei veicoli pesanti impiegati e in allegato 3 i certificati di conformità CE delle macchine mobili non stradali”.

Lettera d) - l'illuminazione del cantiere dovrà essere dimensionata alle effettive esigenze di lavoro e non dovrà essere orientata verso l'alto e oltre l'area del cantiere stesso per non creare disturbi alle aree sensibili limitrofe

È descritto che le attività di cantiere sono state eseguite nel periodo diurno (06.00 - 22.00) e che, in relazione alle effettive esigenze di lavoro, durante la fase di trivellazione, si è reso necessario illuminare le aree di cantiere al fine di garantire il proseguo delle attività in assenza di luce naturale.

Viene riportata l'immagine dell'area di allestimento della postazione di spinta del microtunnel “Trigno” (Figura 7), con impianto di illuminazione dimensionato e orientato verso l'area di lavoro garantendo l'oscurità all'esterno di essa.



Lettera e) – i depositi temporanei e le piazzole di accatastamento tubi dovranno essere allestite al di fuori delle perimetrazioni dei siti, salve particolari e motivate esigenze non altrimenti risolvibili

Viene dichiarato che in accordo al progetto approvato, non sono state allestite depositi temporanei/piazzole di accatastamento tubi all'interno delle perimetrazioni dei siti della Rete Natura 2000.

Lettera f) - dovranno essere attuate tutte le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA e nella documentazione integrativa prodotta. Tutti gli interventi di ripristino (morfologici, idraulici e vegetazionali) all'interno dei Siti e le misure di mitigazione degli impatti sulla fauna dovranno essere definiti ed eseguiti di concerto con gli enti gestori dei Siti

Vengono richiamate dal tecnico le mitigazioni a tutela della fauna e della vegetazione descritte nel SIA e nella documentazione integrativa:

- Impiego di attrezzature e mezzi operativi a norma CE;
- Assenza di illuminazione permanente;

- Operazioni di scavo a cielo aperto evitate nei periodi di riproduzione/nidificazione di ciascun sito;
- Posa in opera di rete a maglia fine (Figura 5) al fine di evitare l’attraversamento delle aree di cantiere di tutti gli animali di piccola taglia e scarsa mobilità nonché il passaggio di anfibi.

È descritto inoltre, che nell’area di cantiere posta all’interno del SIC IT 7140126 - Gessi di Lentella, come comunicato da Snam Rete Gas Spa con nota del 19/01/2022 (Allegato 1) al Comune di Lentella (CH) in qualità di Ente Gestore del SIC, sono state adottate le seguenti ulteriori misure di mitigazione:

- **Installazione di una copertura alla base della recinzione** con teli di altezza pari a 50 cm anche ai lati della strada di accesso all’area di cantiere per evitare l’accesso di specie di anfibi e rettili all’area di cantiere e scongiurare il pericolo di schiacciamenti soprattutto in fase riproduttiva,
- Sono state **scavate piccole pozze, ai margini esterni del cantiere, in grado di raccogliere acqua piovana** al fine di ospitare tutte le specie alla ricerca d’acqua per la riproduzione e l’ovideposizione;
- La **recinzione è stata integrata con pannelli fonoassorbenti**, per tutta la durata della fase delle lavorazioni, al fine di contenere l’impatto acustico e recare minor disturbo alla componente ornitologica censita e/o attribuita al sito di cantiere;
- Per le lavorazioni in periodo notturno, sono stati **utilizzati apparecchi illuminanti in grado di contenere e dirigere a terra il flusso luminoso**.

In prossimità dell’area di cantiere del microtunnel “Fiume Trigno”, sono stati posizionati **nidi artificiali nella parte indisturbata di bosco**.



Area di cantiere - telo di protezione per anfibi e rettili



Strada di accesso - telo di protezione per anfibi e rettili

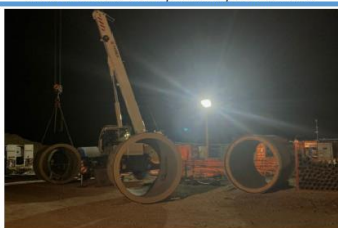


Pozze raccolta acqua piovana esterne all’area di cantiere

SIC IT 7140126 - GESSI DI LENTELLA



Barriera fonoassorbente da cantiere



Illuminazione notturna area di cantiere



Ripristino morfologico area di cantiere

IT 7140127 - FIUME TRIGNO (MEDIO E BASSO CORSO)



Posizionamento rete per anfibi e piccoli mammiferi



Nidi artificiali

Ripristino morfologico da realizzare

Prescrizione 28

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di rimozione e smantellamento del cantiere
Ambito di applicazione	Aspetti progettuali
Oggetto della prescrizione	Dovranno essere ripristinate tutte le opere di miglioramento fondiario interferite dall'esecuzione dei lavori, come fossi di drenaggio, impianti di irrigazione, canali irrigui e si dovrà assicurare idonea copertura.

Il tecnico afferma che nel corso dell'anno 2022 sono stati portati a completamento i lavori di costruzione della condotta principale (metanodotto San Salvo – Biccari DN 650 (26"), DP 75 bar) e parzialmente ultimati i lavori di ripristino delle opere fondiarie interferite il cui completamento è previsto nel 2023.

È dichiarato che *“i lavori di costruzione delle opere connesse e i relativi ripristini delle opere fondiarie saranno ultimati nel corso del 2023”*.

Viene aggiunto che l'Appaltatore, sotto la sorveglianza della D.L., ha provveduto al ripristino di tutte le opere di miglioramento fondiario interferite dall'esecuzione dei lavori: è stata pertanto assicurata copertura degli impianti di irrigazione interrati ed è stata eseguita la riprofilatura dei fossi di drenaggio e canali irrigui al fine di riportare la morfologia dei corpi idrici allo stato originario.

Il tecnico allega l'immagine sotto riportata e la dichiarazione dell'appaltatore (Allegato 1).



Fig. 1 – Ripristino canale irriguo



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica

Verifica di Ottemperanza – art. 28 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

SNAM Rete Gas S.p.A. - ID_VIP 3861 - RIFACIMENTO METANODOTTO SAN SALVO - BICCARI DN 650 (26") DP 75 bar e OPERE CONNESSE

Prescrizione 30

Macrofase	CORSO D'OPERA
Fase	Fase di cantiere
Ambito di applicazione	Componenti/fattori ambientali, salute pubblica, aspetti gestionali
Oggetto della prescrizione	<p>In riferimento all'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.Lgs. 230/1995 e s.m.i. in particolare:</p> <p>a) visto l'allegato IX del Decreto Legislativo citato in riferimento alle sorgenti mobili utilizzate sul territorio ed in particolare quanto disposto al punto 7.2 comma b, prima dell'inizio di ogni attività delle apparecchiature indicate, dovrà essere data preventiva comunicazione (almeno 15 gg prima dell'inizio dell'impiego in un determinato ambito), agli organi di vigilanza territorialmente competenti; detta comunicazione dovrà contenere informazioni in merito al giorno, ora e luogo in cui inizieranno i lavori, la loro presunta durata, con allegata copia della relazione dell'Esperto Qualificato, redatta ai sensi degli artt. 61 e 80 dello stesso decreto legislativo, con particolare riferimento alle norme tecniche, specifiche per il tipo di intervento, nonché alle procedure di emergenza;</p> <p>b) dovrà essere effettuata la comunicazione di cui all'art. 22 del D.Lgs. 230/1995 e successive modifiche ed integrazioni alle autorità competenti;</p> <p>c) la relazione preliminare dovrà essere integrata dall'esperto qualificato con l'indicazione dei criteri di valutazione della zona controllata e maggiore dettaglio tecnico della caratterizzazione della stessa;</p> <p>d) dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme interne di protezione e sicurezza adeguate al rischio di radiazioni; una copia di tali norme dovrà essere consultabile nei luoghi frequentati dai lavoratori ed in particolare nelle zone controllate;</p> <p>e) dovranno essere predisposte dall'esperto qualificato le norme di utilizzo e, nell'ambito di un programma di formazione finalizzato alla radioprotezione, dovranno essere edotti i lavoratori in relazione alle mansioni cui sono addetti, dei rischi specifici cui sono esposti, delle norme di protezione sanitaria, delle conseguenze derivanti dalla mancata osservanza delle modalità di esecuzione del lavoro e delle norme interne di radioprotezione;</p> <p>f) dovranno essere apposte segnalazioni che indichino il tipo di zona e la natura delle sorgenti ed i relativi tipi di rischio e dovrà essere indicata mediante appositi contrassegni la sorgente di radiazioni ionizzanti.</p>

Il comitato VIA, con Giudizio n. 3651 del 28/04/2022 si è già espresso favorevolmente in merito alla condizione ambientale n. 30 e specificatamente sui punti da a) ad e), con esclusione del punto f), facente riferimento ad azioni progettuali non ancora intraprese e rinviando a successiva procedura di V.O.

Lettera f) - dovranno essere apposte segnalazioni che indichino il tipo di zona e la natura delle sorgenti ed i relativi tipi di rischio e dovrà essere indicata mediante appositi contrassegni la sorgente di radiazioni ionizzanti

Nella documentazione è descritto che nel corso dell'anno 2022 sono state eseguite operazioni di controllo delle saldature con apparecchiature radiografiche all'interno dell'area di cantiere già recintata e interdetta al personale non addetto ai lavori.

All'ingresso della pista lavori è sempre stato apposto idoneo cartello con l'indicazione dei rischi e dei D.P.I. obbligatori. Inoltre, durante l'esecuzione dei controlli radiografici delle saldature, sono state apposte segnalazioni indicanti il tipo di zona (Figura 1) e l'accesso alla zona classificata è stato consentito esclusivamente al personale classificato esposto della O.R.A.T. S.r.l..





Fig. 1 – Cartello di segnalazione del tipo di zona, apposto durante l'esecuzione dei controlli con radiografie

Referenti del Servizio Valutazioni Ambientali

Titolare istruttoria:

Ing. Andrea Santarelli



